



***Analisi dei fabbisogni
formativi/occupazionali
del settore turistico
in Toscana***

Maggio 2014

A cura della Dott.ssa Elisa Calvigioni



INDICE

1. INTRODUZIONE	p. 3
2. INQUADRAMENTO GENERALE DI SETTORE A LIVELLO NAZIONALE	p. 4
3. INQUADRAMENTO GENERALE DI SETTORE A LIVELLO REGIONALE	p. 6
4. ANDAMENTO DEI CORSI NEL SETTORE TURISTICO DELL'ISTITUTO	p. 7
5. ANALISI DEI DATI DEI CORSI NEL SETTORE TURISTICO DELL'ISTITUTO	p. 8
6. ANALISI DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI A 6 MESI DAL TERMINE DEI CORSI	p. 9
7. CONCLUSIONI	p. 11
8. FONTI BIBLIOGRAFICHE	p. 12



1. INTRODUZIONE

Dall'indagine effettuata dal "Sistema Informativo Excelsior sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi" per l'anno 2013, risulta che sia a livello nazionale che regionale la domanda di lavoro prevista dalle imprese e dalle aziende continua moderatamente a contrarsi, anche se sulla via del recupero rispetto agli anni precedenti; nell'ambito della profonda crisi che a partire dal 2008 ha colpito ogni forma di mercato ed ogni tipo di settore, dunque anche quello turistico oggetto della presente analisi, il 2013 potrebbe tuttavia essere considerato un anno di stabilizzazione, in attesa di una crescita e di una ripresa del mercato del lavoro a partire proprio dal 2014.

Si specifica che per procedere all'analisi interna dei fabbisogni formativi è stato fatto riferimento, dopo un inquadramento a livello nazionale e regionale, anche al contesto territoriale su cui insiste nello specifico l'Istituto Il Duomo, collocato nel centro storico di Firenze. L'area territoriale di ubicazione presenta, infatti, alcune caratteristiche peculiari che sono alla base delle scelte di orientamento delle attività erogate negli anni e concentratesi prevalentemente nel settore turistico.



2. INQUADRAMENTO GENERALE DI SETTORE A LIVELLO NAZIONALE

Il Rapporto Excelsior 2013 contiene varie sezioni dedicate alle imprese del settore turistico, dalle quali emerge che ancora tutti i comparti presentano saldi occupazionali negativi; questi sono tuttavia meno accentuati degli anni precedenti e si ipotizza che saranno presto prossimi al pareggio occupazionale.

I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2013 riportano i seguenti dati:

- Entrate (Lavoratori complessivi in ingresso): 749.570.

Di queste un numero tuttavia esiguo, 190.930 (il 25%), si riferisce al territorio dell'Italia Centrale; un numero altresì importante, 151.430 (il 20%) di tali entrate si riferisce invece alle attività di “Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici”.

- Uscite (Lavoratori complessivi in uscita): 999.750.

Di queste un numero in linea con il resto di Italia, 200.680 (il 20%) si riferisce al territorio dell'Italia Centrale; un numero relativamente basso, 177.070 (il 18%) di tali uscite si riferisce invece alle attività di “Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici”.

Dal confronto tra Entrate ed Uscite emergono dunque i seguenti saldi:

- Lavoratori complessivi: -250.180.
- Ripartizione territoriale (Centro Italia): -52.730.
- Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici: -25.640.

Le assunzioni non stagionali e stagionali previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali sono state stimate 563.400: di queste ancora un numero esiguo, 106.410 (il 19%) si riferisce al territorio dell'Italia Centrale; un numero altresì importante, 141.130 (il 25%) di tali assunzioni si riferisce però alle attività di “Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici”, quindi a professioni tecniche relative alle attività turistiche, ricettive ed assimilate. Nella specificità del territorio, poi, le assunzioni del settore previste in Toscana sono 12.100: il tasso di variazione previsto nel 2013, sempre in Toscana, è di -4%.

Per quanto concerne le assunzioni nel settore turistico-alberghiero, si riscontra una sensibile diminuzione nella difficoltà di reperimento di figure con competenze tecniche specifiche: 14.370 (il 10%) nel solo settore dei “Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici”; dal confronto dei dati con la precedente analisi dei fabbisogni dell'anno 2011 emerge come la difficoltà di reperimento di



tali figure professionali sia in realtà diminuita di -17%, dato che si potrebbe spiegare con il fenomeno di una maggiore attenzione ai corsi di formazione professionale post-diploma o anche post-laurea.

Le difficoltà nel reperimento di personale competente sono da imputare principalmente ad alcune cause:

- Ridotto numero dei candidati: 4%
- Inadeguatezza dei candidati: 6%

Tra i motivi della difficoltà di reperimento le aziende del settore turistico hanno segnalato nel 64% dei casi che poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla, ma anche che, nel 12% dei casi, sussiste il problema della mancanza di strutture formative appropriate.

Tra le cause dell'inadeguatezza dei candidati compare nuovamente il problema della formazione professionale: ben il 44% delle aziende del settore turistico segnalano la mancanza di un'adeguata formazione o preparazione.



3. INQUADRAMENTO GENERALE DI SETTORE A LIVELLO REGIONALE

Dai dati ISFOL (relativi alla Regione Toscana) sulla tipologia “Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione” si rilevano i seguenti risultati sull’andamento dell’occupazione nel settore:

Occupati 2011: 84.432

Occupati 2016: 86.702

Variazione Occupati 2011-2016: +0,5%

In Toscana dunque, nel periodo 2011-2016, per il gruppo professionale in esame si prevede, in linea con il trend nazionale, un leggero incremento occupazionale. La variazione percentuale media annua prevista sul periodo è infatti simile a quella nazionale (+0,5%).

Dall’Analisi dei Fabbisogni Formativi della Regione Toscana effettuata dall’EBTT (Ente Bilaterale Turismo Toscano) nel 2013 emergono alcuni dati significativi; come nella precedente analisi il campione coinvolto nell’indagine ha riferito che le competenze emergenti per operare nel settore del turismo sono quelle volte alla conoscenza delle lingue: nel 65% dei casi si risponde che la lingua necessaria da apprendere è l’inglese, mentre altre lingue negli anni precedenti considerate maggiormente necessarie, come quelle dei Paesi emergenti, subiscono un forte calo.

Un dato che si ritiene opportuno sottolineare è che il 78% del campione coinvolto indica che i Corsi di Formazione Obbligatoria nel settore Turistico non sono necessari: tra i corsi presenti compare anche quello HACCP (Addetto alle Attività Alimentari Semplici e/o Complesse) che, in controtendenza, negli ultimi anni è stato spesso richiesto dagli utenti ed erogato dall’Istituto Il Duomo.

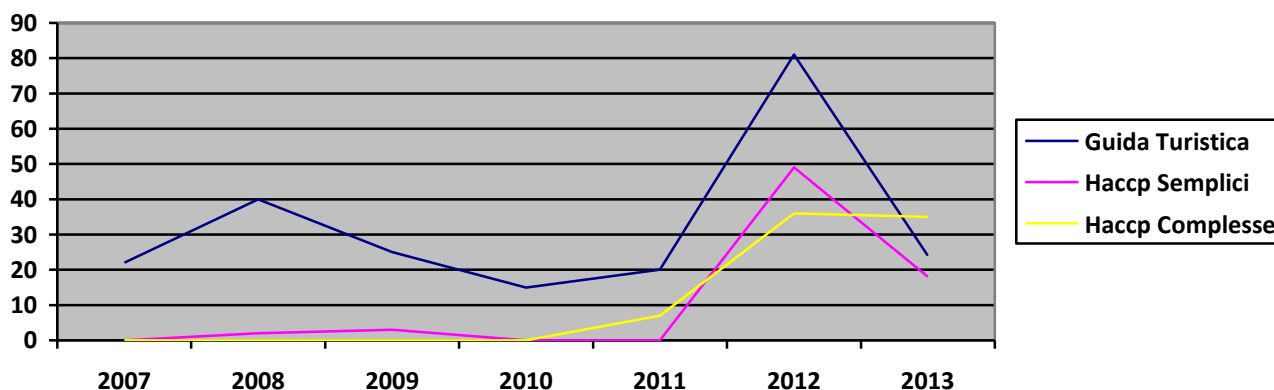
Nel 2013 sono stati attivati infatti quattro corsi, per un totale di 53 allievi, ed in sede di monitoraggio il 100% di essi ha segnalato la grande utilità del corso frequentato e degli argomenti trattati ai fini della spendibilità nel mondo del lavoro: il giudizio dato sull’utilità del corso è stato in media molto alto (9,5/10).

4. ANDAMENTO DEI CORSI NEL SETTORE TURISTICO DELL'ISTITUTO

Si riporta di seguito il grafico dell'andamento dei corsi più richiesti ed attivati, nel settore turistico, dall'inizio dell'attività di Agenzia Formativa, nel 2007, al 2013. Si specifica che non sono stati inseriti alcuni corsi erogati nel 2013 ma conclusi nei primi mesi del 2014.

Asse x: anno di conclusione del corso

Asse y: numero complessivo di iscritti



4.1 Analisi dei risultati dell'indagine

Dall'analisi delle linee si può notare come il corso Guida Turistica possa essere considerato sostanzialmente stabile, nonostante il picco di richieste e di iscrizioni avuto nel 2012: nello svolgersi di quell'anno, infatti, si sono tenute tre edizioni.

I corsi HACCP, invece, mostrano un'evoluzione in notevole crescita, che arriva al culmine nello stesso 2012 e che, nel caso delle Attività Alimentari Complesse, si mantiene anche nell'anno successivo.

5. ANALISI DEI DATI DEI CORSI NEL SETTORE TURISTICO DELL'ISTITUTO

La metodologia dell'indagine prevede di prendere in esame solo i corsi di qualifica professionale e di durata annuale, e di escludere quelli di formazione obbligatoria che consistono di un numero esiguo di ore e per i quali non è previsto un monitoraggio a sei mesi dalla fine del percorso.

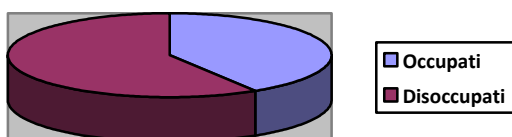
Si procederà dunque all'analisi dei dati degli iscritti ai corsi per "Tecnico Qualificato Guida Turistica" e "Tecnico Qualificato Accompagnatore Turistico" conclusi nell'anno 2013; si esclude invece l'inserimento dei dati degli iscritti ai corsi "HACCP".

Il campione analizzato è di 56 iscritti ai corsi in oggetto.

5.1 Analisi dei risultati dell'indagine

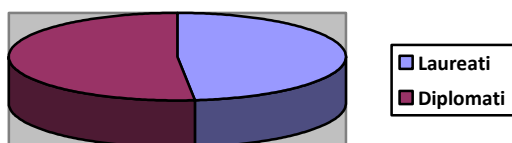
Occupati iscritti: 23

Disoccupati iscritti: 33



Laureati iscritti: 27

Diplomati iscritti: 29



6. ANALISI DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI A 6 MESI DAL TERMINE DEI CORSI

Si procederà all'analisi dei dati degli esiti occupazionali ai corsi per "Tecnico Qualificato Guida Turistica" e "Tecnico Qualificato Accompagnatore Turistico" condotto a 6 mesi dal termine.

Il campione analizzato è di 32 partecipanti ai corsi in oggetto.

Le interviste sono state effettuate mediante l'invio di un questionario strutturato.

6.1 Analisi dei risultati dell'indagine

Il 41% dei partecipanti intervistati risultava occupato al momento dell'iscrizione ai corsi in oggetto.

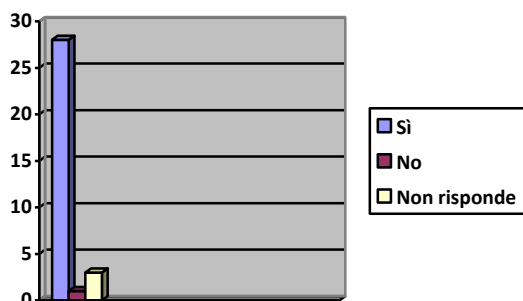
* Percentuale inferiore del -31% se confrontata con il valore indicato nella precedente indagine (anno 2010).

Ben l'81% dei partecipanti intervistati ha un'occupazione dopo 6 mesi dalla conclusione del corso, confermando dunque il miglioramento del livello occupazionale dopo l'ottenimento della qualifica professionale.

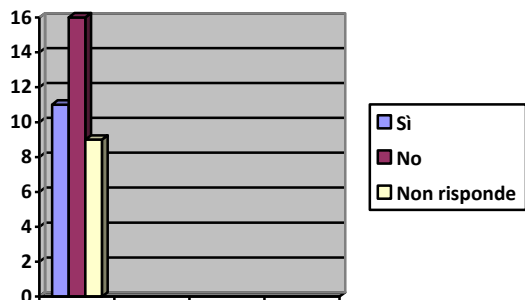
* Percentuale superiore del +15% se confrontata con il valore indicato nella precedente indagine (anno 2010).

Si riportano i grafici delle risposte ad alcune "domande chiave" proposte ai partecipanti ai corsi.

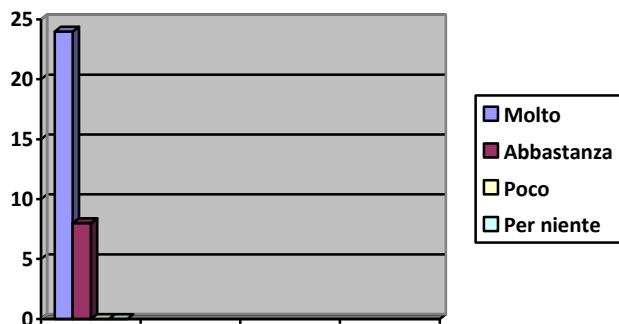
1. *Il corso ha portato dei miglioramenti nella sua situazione lavorativa?*



2. *A sei mesi dallo svolgimento del Corso, la nuova occupazione (eventuale) è coerente con il Corso di formazione svolto?*



3. Quanto ritiene sia stato utile, per la sua formazione professionale e personale, il Corso che ha frequentato?





7. CONCLUSIONI

In seguito ad un attento esame dei dati emersi dal monitoraggio si evidenzia che, per quanto concerne l'area territoriale afferente la provincia di Firenze, la progettazione e successiva erogazione di corsi di formazione nell'ambito turistico si rivela ancora efficace, come in passato.

Per quanto riguarda in modo specifico i corsi Tecnico Qualificato Guida Turistica e Tecnico Qualificato Accompagnatore Turistico, è necessario constatare come la richiesta da parte dei fruitori risulti in aumento, nonostante le difficoltà nella ricerca di un'occupazione e l'incremento di Agenzie che offrono la medesima formazione; è inoltre significativo il risultato dell'inchiesta sugli esiti occupazionali dei corsisti che hanno concluso il percorso proposto: in confronto con gli iscritti ai corsi attivati ed erogati negli anni precedenti ed analizzati nell'indagine del 2010, in piena crisi economica, la quasi totalità (e non più soltanto una parte di essi) risulta occupata a sei mesi dal superamento dell'esame finale, confermando un dato già rilevato nell'indagine svolta nel 2007; in molti casi la posizione lavorativa degli intervistati risulta addirittura migliorata dal punto di vista professionale (maggiore retribuzione, mansioni diverse, avanzamento di carriera, ecc.).

Tale formazione risulta quindi ancora proficua proprio in base all'alto grado di spendibilità che i corsi in questione continuano a manifestare.

Risultati analoghi si hanno anche per il corso di Formazione Obbligatoria per Addetto alle Attività Alimentari Semplici e/o Complesse (HACCP).



8. FONTI BIBLIOGRAFICHE

- *Excelsior – I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi per il 2013.*
- *ISFOL-IRS - Elaborazioni su microdati Istat Forze di Lavoro e previsioni ISFOL-REF nel periodo 2011-16.*
- *EBBT - Presentazione dati sui fabbisogni formativi del settore turismo per l'anno 2014.*
- *EBTT - Indagine fabbisogni formativi per aziende e lavoratori del settore turismo per l'anno 2013.*